

STUDIO ING. DAVIDE PAPI

Acustica & Vibrazioni – Progettazione Ambientale

COMUNE DI TORINO

**MODIFICA AL PROGRAMMA INTEGRATO
DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA E AMBIENTALE**

(in attuazione dell'art. 16 Legge 17/02/92 n. 179)

**ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE
AMBITO DI P.R.G. "8.15 QUARTIERE DORA"**

**VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA
CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE**

Doc. C_10309_R01_000_00 del 23/05/2013

IL TECNICO ACUSTICO

Ing. Davide PAPI

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
con D.G.R. Piemonte n. 63-18869 del 5/5/97



PROPONENTI

IMMOBILIARE DIORAMA S.r.l.

SPIREA S.r.l.

SPIREA S.r.l.
l'Amministratore

MULTIGESTIM S.r.l.

**DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE SVILUPPO TERRITORIO
E LAVORO**

PROT. 1571 DATA 30-05-2013

TIT. _____ CL. _____ FASC. _____

ARRIVO _____

1. Finalità

La presente relazione Verifica la Compatibilità Acustica con il vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino della Variante della Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "Ambito 8.15 - Quartiere Dora", localizzata nella zona Ovest della Città, prossima al confine con la Città di Collegno e delimitata da Corso Marche a Ovest, Corso Francia a Sud, Via Madonna delle Salette a Est.

La documentazione è stata predisposta al fine di dimostrare la coerenza delle scelte urbanistiche-territoriali rispetto al Piano di Classificazione Acustica, ovvero che la sua eventuale revisione rispetti i criteri definiti nella DGR n. 85-3802 del 06/08/2001 "L.R. n. 52/2000 art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e s.m.i."

La Verifica di Compatibilità deve essere infatti predisposta nell'ambito delle procedure di adozione e/o approvazione dei provvedimenti di cui all'Art. 11, c. 2 e 3 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino (Maggio 2010), che recitano:

Art. 11, c. 2 - Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della LR 52/2000 ogni modifica (ovvero revisione o variante) degli strumenti urbanistici comunali comporta la contestuale verifica di compatibilità rispetto al Piano di Classificazione Acustica e l'eventuale revisione dello stesso, limitatamente alla porzione di territorio interessata dal punto di vista acustico.

Art. 11, c. 3 - La Verifica di Compatibilità e l'eventuale revisione del Piano di Classificazione Acustica è prevista altresì in caso di adozione e/o approvazione di: a) accordi, piani programmi urbanistici o studi unitari d'ambito (e loro rispettive varianti o variazioni) per l'attuazione del PRG; b) strumenti urbanistici esecutivi o titoli convenzionati (e loro rispettive varianti o variazioni) per l'attuazione del PRG; c) piani e programmi soggetti a verifica di compatibilità ambientale ai sensi della LR n. 40 del 14/12/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

La verifica di compatibilità deve essere presentata dal soggetto proponente le modifiche o le trasformazioni urbanistiche-territoriali di cui all'art. 11, c. 2 e 3 delle NTA ed è redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale secondo i contenuti precisati all'art. 13 delle NTA.

La presente relazione è stata redatta, sulla base del progetto di Variante PRIN dello Studio Amirante Architetti Associati, dall'ing. Davide PAPI, Tecnico Competente in Acustica Ambientale con D.G.R. Piemonte n. 63-18869 del 05/05/1997, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino con Matricola n. 6889Z nonché socio specialista AssoAcustici con Matricola n. 481.

2. Riferimenti urbanistici e valutazioni acustiche pregresse

Il PRG, identificando l'area in oggetto come Zona Urbana di Trasformazione (ZUT), vi ha proposto un intervento di radicale ristrutturazione urbanistica e di nuovo impianto.

La Variante strutturale al PRG n. 38, approvata con la DCC n. 37 del 10/03/2003, ne ha definito la previsione di assetto, specificando nell'apposita scheda di riferimento "Ambito 8.15 - Quartiere Dora".

A seguito di tale variante strutturale al PRG, è stato presentato alla Città di Torino il progetto di programma Integrato in variante al PRG (PRIN) della ZUT ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 179/92, a cura dello Studio Amirante Architetti Associati, su proposta della Proprietà rappresentata dalle società IMMOBILIARE DIORAMA S.r.l., SPIREA S.r.l. e MULTIGESTIM S.r.l.

Il progetto era stato oggetto di apposita Valutazione Previsionale di Clima e Impatto Acustico, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ing. Davide Papi (rif. Doc. CP_0702_0000_R01_000_00 del 15/05/2007), in ottemperanza all'art. 24 c. 2 del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico (RCTIA) del 06/03/2006 secondo cui *"la predisposizione di una Valutazione Previsionale di Clima Acustico, coordinata con la documentazione eventualmente redatta ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (n.d.r. Valutazione Previsionale di Impatto Acustico), è altresì necessaria per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77"*.

Tale Valutazione Previsionale di Clima e Impatto Acustico era stata successivamente integrata al fine di ottemperare alle richieste di integrazioni formulate dalla Città di Torino, Ufficio Inquinamento Acustico, con Prot. n. 5196 del 02/04/2008 (rif. Doc. CP_0853_0702_R01_000_00 del 14/07/2008).

Successivamente la Città di Torino, con la DCC n. 217/2009 (mecc. N° 2009 0653/009) del 21/12/2009, ha approvato, relativamente all'Ambito, il PRIN in variante al PRG con il quale è stata in parte modificata la scheda dell'Ambito 8.15 e di conseguenza la sua configurazione complessiva.

In accompagnamento alla delibera di approvazione del PRIN (DCC n. 217/2009), il Consiglio Comunale, tenuto conto di una petizione presentata da parecchi cittadini e dalla disponibilità espressa dall'operatore di rendersi disponibile a una revisione del PRIN in fatto di articolazione planivolumetrica e funzionale dell'edificabilità prevista, approvò una la Mozione n. 74 che impegnava il Sindaco e la Giunta a procedere a tale revisione.

Le modifiche planivolumetriche e funzionali furono concordate attraverso la predisposizione di una rappresentazione progettuale in tal senso presentata dagli operatori e condivisa dall'Assessorato all'Urbanistica e che pertanto costituisce il supporto progettuale di base della variante in esame.

Come richiesto dalla mozione, la nuova proposta di Variante ha individuato una conformazione planivolumetrica e funzionale dei nuovi edifici interni all'Ambito diversa da quella approvata con il PRIN e tale da garantire una maggiore distanza e pertanto un minore impatto della nuova edificazione sulle costruzioni residenziali limitrofe.

Contemporaneamente si è modificata in "Residenziale" la destinazione d'uso "Attività Produttive" ex art. 3, punto 3A1-3A2-B delle NUA del PRG, quantificata in quota parte di "Eurotorino" e prevista nel fabbricato posto a fronte dell'area ceduta alla Città e da destinare a Edilizia Sociale e/o Pubblica.

In conseguenza di tale richiesta variante, si è reso necessario effettuare un'apposita verifica di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica ai sensi dell'art. 11, c. 2 e 3 delle NTA.

3. Variazioni del PRIN oggetto di verifica di compatibilità acustica

Nella **Tavola 1** si riporta la planimetria del PRIN approvato dal Comune di Torino con DCC n. 217/2009.

Nella **Tavola 2** si riporta invece la planimetria di progetto di variante del PRIN, elaborata nel Gennaio 2011, con evidenziate la proposta di modifica urbanistica dell'area "Eurotorino" delimitata a Ovest dalla futura viabilità di prolungamento dell'interno 356 di Corso Francia e a Sud dai due edifici residenziali esistenti di 4 e 5 piani siti rispettivamente ai civici 356/24 e 356/22 di Corso Francia.

Figura 1 – Stralcio planimetrico proposta di Variante PRIN con evidenziata l'area oggetto di verifica acustica



La **Figura 1** mostra lo stralcio planimetrico della proposta di variante di PRIN con le modifiche proposte dalla quale si evincono le seguenti principali variazioni:

- Si mantengono i due edifici di Residenza Convenzionata posti nella parte Sud dell'area, che però vengono accorpati in un'unica unità di intervento costituita da un edificio di 6 piani (anziché i 7 piani precedenti) avente pianta a "U" e aperto verso gli edifici preesistenti frontisti, siti ai civici 356/24 e 356/22 di Corso Francia nonché arretrato di 12 m rispetto al confine del cortile degli stessi in modo da creare un'area di distacco destinata a verde.
- In sostituzione dell'edificio a uso produttivo di 3 piani, avente una SLP di 8100 m², si prevedono due edifici di 6 piani destinati a Residenza, per una SLP di 7000 m², accorpati in un'unica unità.

4. Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino (vigente)

Il vigente Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino è stato approvato con DCC n. mecc. 2010-06483/126 del 20/12/2010, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e della L.R. 20/10/2000 n. 52, in adeguamento al DPR n. 142/2004.

Le **Figure 2 ÷ 5** riportano gli stralci degli elaborati del Piano relativi all'area oggetto di verifica:

- **Figura 2** - Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento bozza di classificazione
- **Figura 3** - Fase III: Omogeneizzazione classificazione acustica
- **Figura 4** - Fase IV: Inserimento fasce cuscinetto e fasce di pertinenza infrastrutture di trasporto
- **Figura 5** - Accostamenti critici residui all'interno del Piano di Classificazione Acustica

Il Piano di Classificazione Acustica ha attribuito all'area in esame la **Classe Acustica IV "Aree ad intensa attività umana"**. Si segnala che nella Fase II (cfr. **Figura 2**) la frazione Sud dell'isolato in esame, comprendente i due edifici residenziali di 4 e 5 piani siti rispettivamente ai civici 356/24 e 356/22 di Corso Francia, è stata inizialmente classificata in Classe Acustica II "Aree prevalentemente residenziali", mentre nelle successive Fasi III e IV (cfr. **Figura 3 e 4**) è stata omogeneizzata alla Classe IV come il resto dell'isolato (verosimilmente poiché predominante).

In relazione agli accostamenti critici residui (cfr. **Figura 5**), l'isolato in questione è identificato dal Piano come **Area 3624** e presenta i seguenti contatti critici di 1° Livello:

- a Ovest, con l'Area 458, sede dell'Asilo Nido Infantile "La Cicogna", posta in Classe Acustica I "Aree particolarmente protette" e classificata a PRG come "Aree a servizi privati di interesse pubblico";
- a Nord-Ovest, con l'Area 3625, sede di attività di natura prevalentemente commerciale, posta in Classe Acustica VI "Aree esclusivamente industriali" e classificata a PRG come "Viabilità nelle zone urbane di trasformazione + Attività produttive + Zone a servizi nelle zone urbane di trasformazione".

Nota

Poiché nel 2008 il vigente Piano di Classificazione Acustica non era stato ancora approvato, la Valutazione Previsionale di Clima e Impatto Acustico del progetto di ZUT (rif. ns. Doc. CP_0853_0702_R01_000_00 del 14/07/2008) prevedeva cautelativamente per l'area in esame un'ipotesi di Classe Acustica III, anziché la Classe IV che sarà poi stabilita dal Comune di Torino nel 2010 con l'approvazione del Piano di Classificazione Acustica. In tal senso le conclusioni della valutazione di clima/impatto acustico della ZUT condotta nel 2008 sono sostanzialmente valide, in quanto basate su un'ipotesi di Classe Acustica più bassa (quindi più restrittiva) ed essendo state approvate con il PRIN in variante ai sensi della DCC n. 217/2009 (mecc. N° 2009 0653/009) del 21/12/2009.

Nel caso in esame, la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 11, c. 2, delle NTA, riguarderà esclusivamente l'area interessata dalla proposta di variante PRIN identificata nel **Paragrafo 3** (il resto sostanzialmente non cambia).

Figura 2 – Stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino
FASE II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento bozza di classificazione

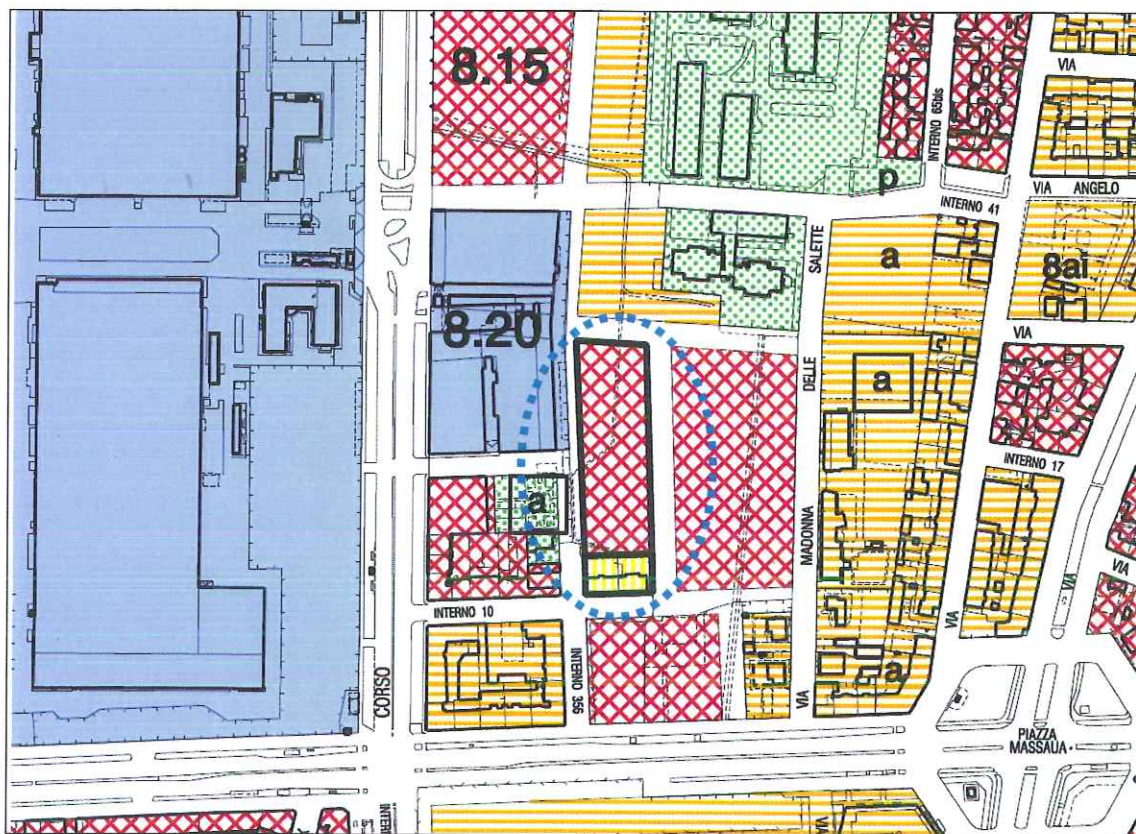


Figura 3 – Stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino
FASE III: Omogeneizzazione classificazione acustica

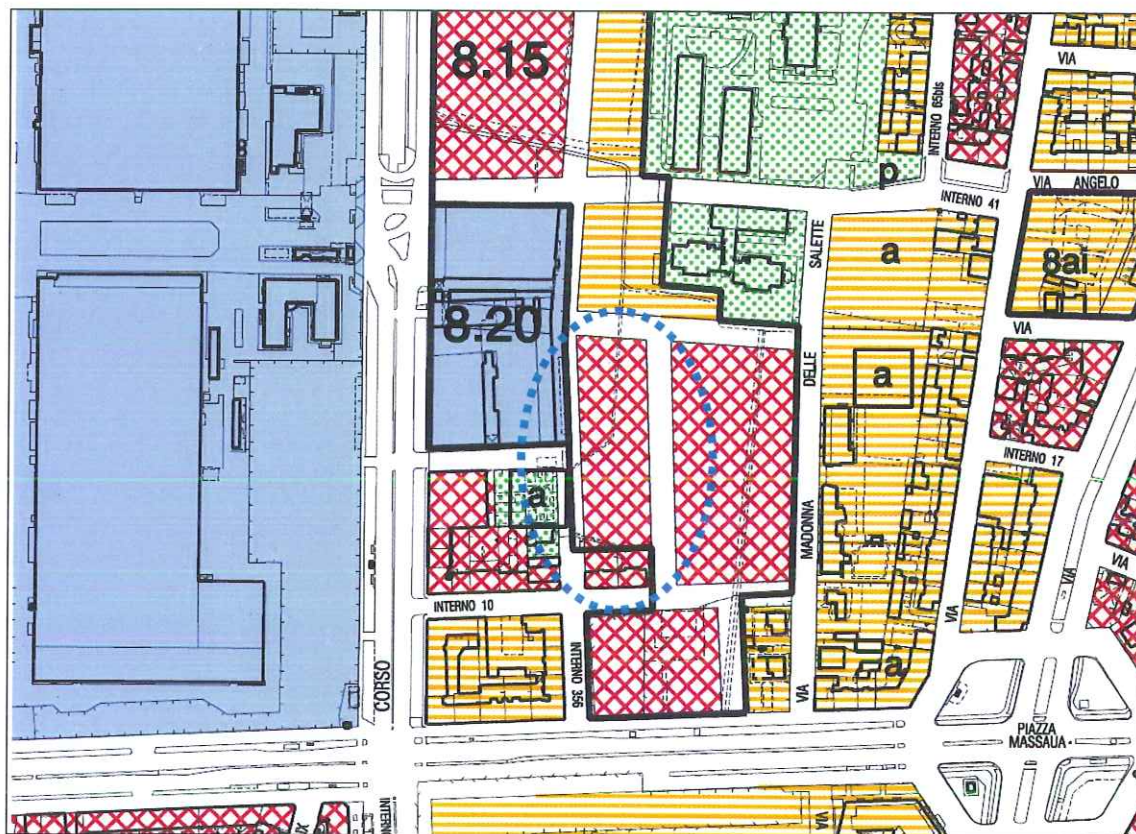


Figura 4 - Stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino
FASE IV: Inserimento fasce cuscinetto e fasce di pertinenza infrastrutture di trasporto

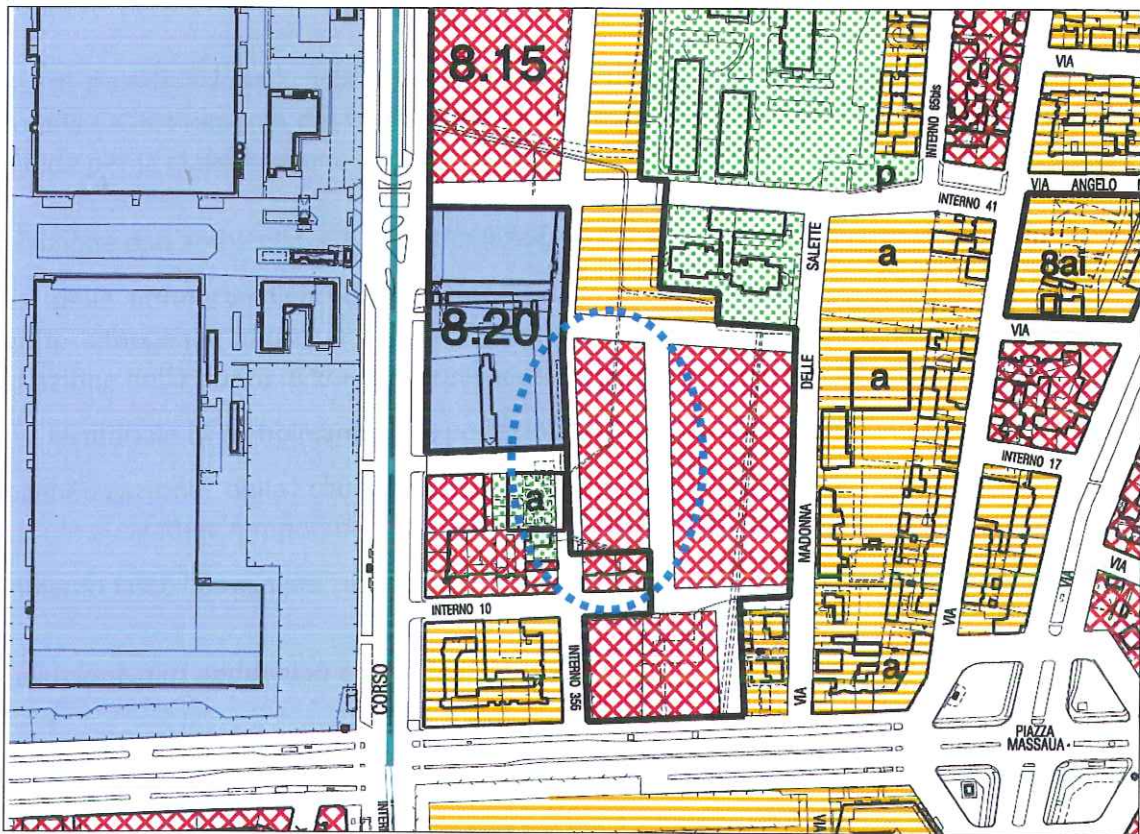
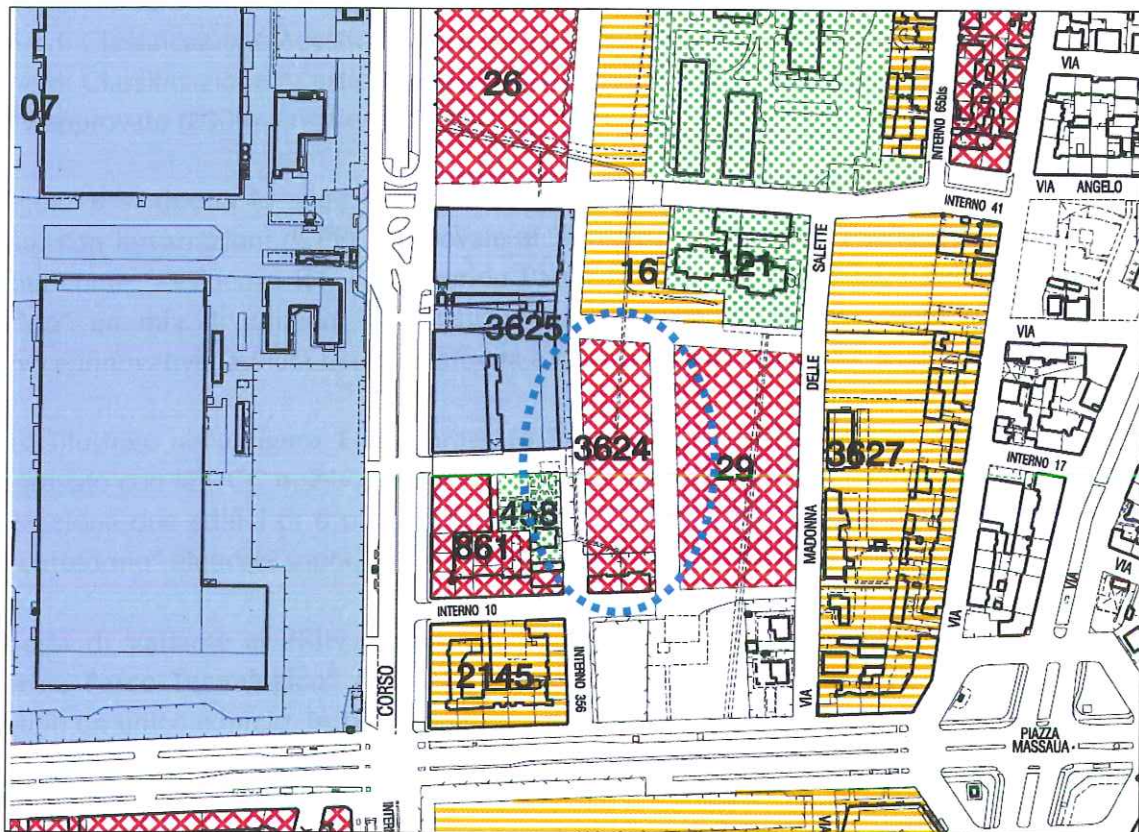


Figura 5 - Stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino
Accostamenti critici residui all'interno del piano di classificazione acustica



5. Proposta di classificazione acustica dell'area oggetto di proposta di Variante PRIN

La proposta di classificazione acustica dell'area oggetto di proposta di Variante PRIN è stata condotta in accordo alla DGR Piemonte del 06/08/2001 n. 85-3802 "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio", seguendo le seguenti fasi operative:

- Acquisizione dati ambientali e urbanistici (FASE 0).
- Analisi delle norme tecniche di attuazione del PRG, determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (FASE I).
- Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione (FASE II).
- Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto (FASE III).
- Inserimento fasce "cuscinetto" e fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV).

5.1 Acquisizione dati ambientali e urbanistici (FASE 0).

Le norme urbanistiche e acustiche considerate sono le seguenti:

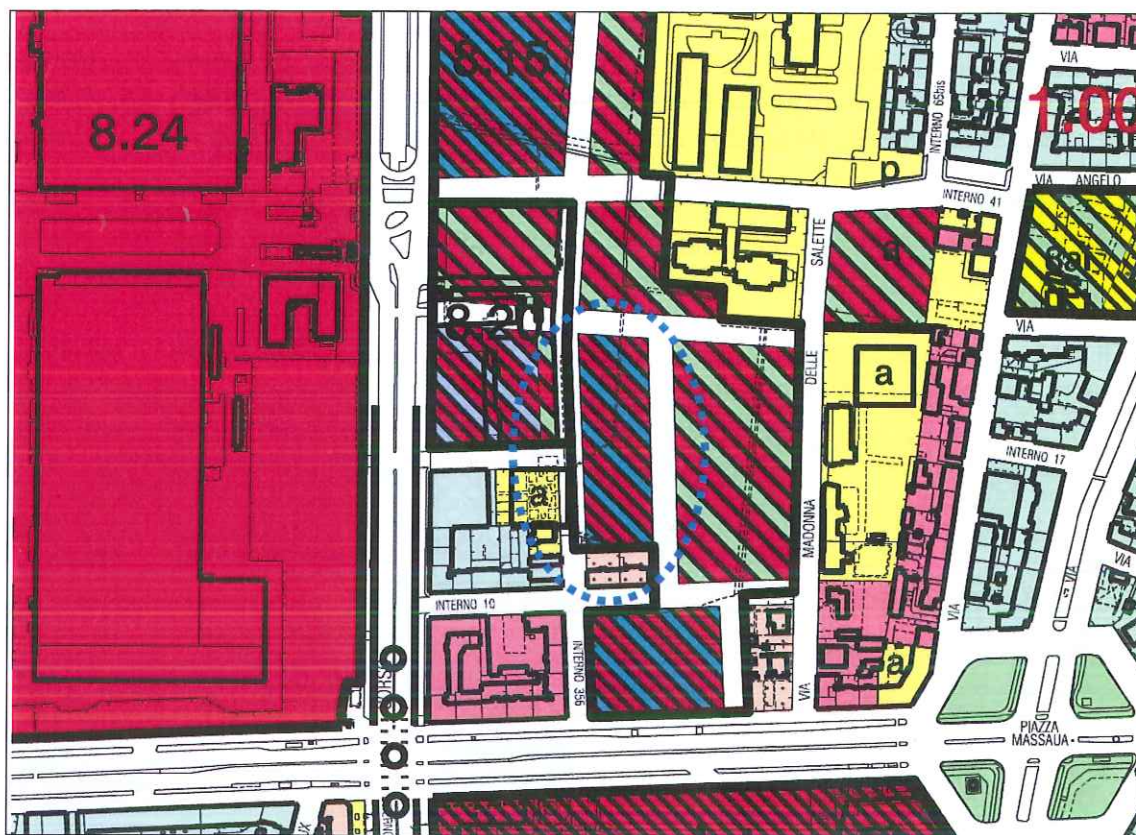
- PRG approvato dalla Regione Piemonte con DGR n.3-45091 del 21/04/1995 e successive varianti
- Testo coordinato delle NUEA - Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (Giugno 2006);
- PUT - Piano Urbano del Traffico della Città di Torino (2001);
- DGR del 06/08/2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio";
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Relazione illustrativa
- Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino – Norme Tecniche di Attuazione.
- PRIN approvato (2009) e richiesta di Variante PRIN

Nella **Figura 6** si riporta lo stralcio del PRG (rif. Tavola 1 – Foglio 8a - Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni di PRG approvate al 31/12/2012) dal quale risulta che l'area in esame è classificata come "Residenza R1 + Eurotorino Parco Tecnologico". Le NUEA prescrivono per l'area "Eurotorino" un mix di funzioni comprensivo delle seguenti categorie: *centri di ricerca, attività produttive e innovative, attività ricettive, attività terziarie, attività espositive e congressuali; università.*

Come già illustrato nella **Figura 1** del **Paragrafo 3**, la parte Sud dell'area, con il PRIN in Variante al PRG approvato con la DCC n. 217/2009 nel 2009, era stata già destinata a Residenza R1, prevedendo la realizzazione due edifici di 6 piani di Residenza Convenzionata anziché una delle funzioni delle NUEA "Eurotorino" elencate sopra.

La proposta di Variante al PRIN in esame prevede di **destinare la restante parte Nord dell'area "Eurotorino Parco Tecnologico" anch'essa a Residenza**, con la creazione di due edifici di 6 piani accorpati in un unico edificio. **In tal modo tutta l'area risulterebbe destinata a Residenza.**

Figura 6 - Stralcio del PRG



5.2 Analisi delle norme tecniche di attuazione del PRG, determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (FASE I).

Come illustrato nella **Figura 1** del **Paragrafo 3**, la proposta di Variante PRIN prevede di destinare la restante parte Nord dell'Area "Residenza R1 + Eurotorino Parco Tecnologico" anch'essa a Residenza. Qualora tale proposta venisse approvata, l'intera area risulterebbe occupata da 4 edifici, di 6 piani cadauno, tutti adibiti a Residenza (dei quali i 2 a Sud destinati a Residenza Convenzionata).

Utilizzando le Linee Guida per la classificazione acustica della DGR Piemonte del 06/08/2001 n. 85-3802, l'area denominata dal PRG come "Residenza R1 + Eurotorino Parco Tecnologico", venendo a trovarsi interamente destinata a Residenza, potrebbe essere classificata nelle Classi II o III.

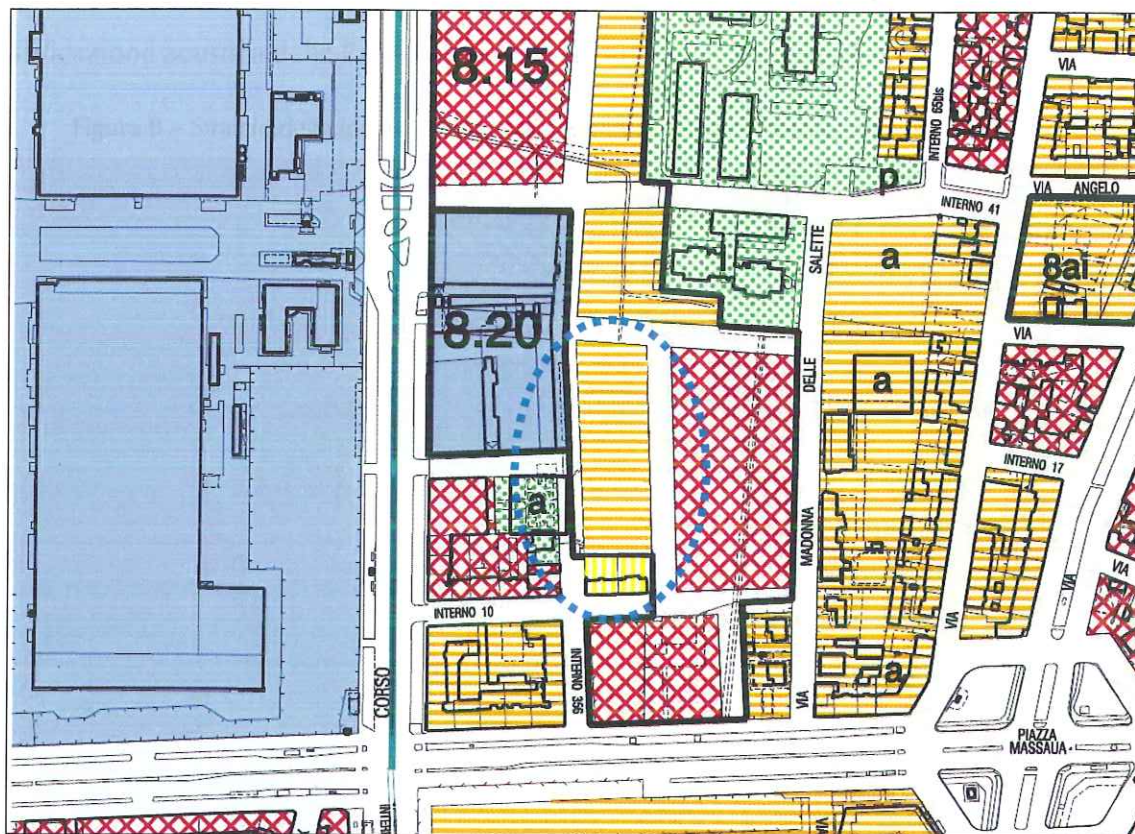
Tuttavia, considerate la classificazione acustica della gran parte delle aree circostanti (in Classe III e IV) e la vicinanza di Corso Marche (Strada Urbana di Scorrimento tipo Db), ma soprattutto tenuto conto che l'area, destinata a ospitare 4 edifici residenziali di 6 piani, si configurerà come "area urbana con media densità di popolazione", si propone di classificare l'area in esame nella **Classe III**.

5.3 Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione (FASE II).

Nella **Figura 7** si ripropone lo stralcio del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino della FASE II (rif. **Figura 2**) opportunamente modificato con la nuova classificazione dell'area PRG "Residenza R1 + Eurotorino Parco Tecnologico" posta ora in **Classe III** anziché nelle Classe IV.

Si evidenzia che la parte Sud dell'isolato (estranea al PRIN), occupata dai due edifici residenziali esistenti di 4 e 5 piani siti ai civici 356/24 e 356/22 di Corso Francia, nella FASE II del processo di Classificazione Acustica del Comune di Torino era stata inizialmente posta nella Classe II.

Figura 7 – Stralcio della ipotesi di bozza di variante del Piano di Classificazione Acustica - FASE II



5.4 Omogeneizzazione della classificazione acustica (FASE III).

Al fine di evitare una classificazione acustica parcellizzata si è attuato un processo di omogeneizzazione dell'area seguendo le prescrizioni di cui al Punto 2.5 delle Linee Guida Regionali.

L'area in esame, classificata in Classe III, presenta un salto di classe rispetto all'area posta a Sud, in Classe II, occupata dai due edifici residenziali esistenti siti ai civici 356/24 e 356/22 di Corso Francia.

Presentando entrambe le aree una superficie inferiore ai 12.000 m², ai sensi della DGR del 06/08/2001 n. 85-3802 si è adottato l'isolato come unità territoriale di riferimento.

Poiché l'area in esame presenta una superficie nettamente maggiore dell'area a Sud, tenuto altresì conto della classificazione acustica nelle Classi III e IV della gran parte delle aree limitrofe, si è optato per un'omogeneizzazione dell'intero isolato nella **Classe III** (cfr. **Figura 8**).

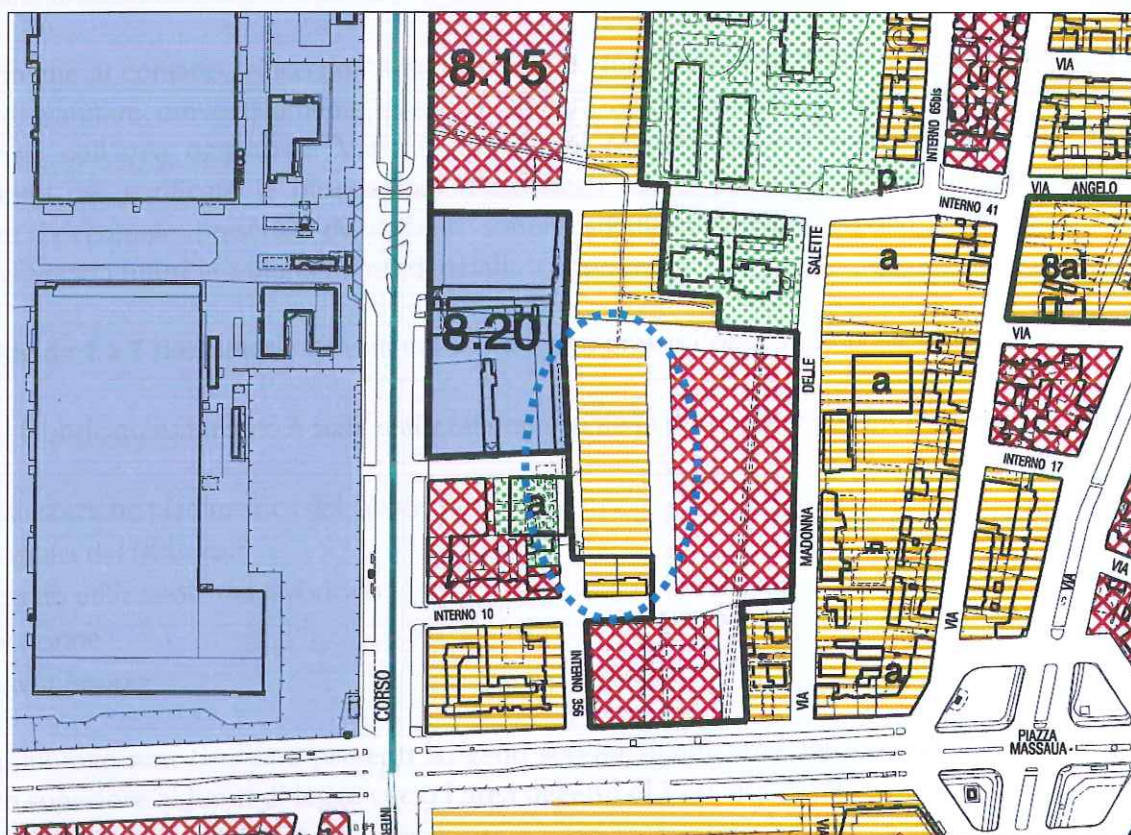
5.5 Inserimento fasce "cuscinetto" e fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV).

L'isolato in questione, ora classificato in Classe III, confina a Nord con un'area anch'essa in Classe III, a Est, a Sud e a Sud-Ovest con aree in Classe IV, a Ovest con un'area in Classe I e a Nord-Ovest con un'area in Classe VI.

Si evidenziano gli accostamenti critici (adiacenza di zone i cui limiti di qualità acustica differiscono di più di 5 dB(A) tra l'isolato in esame e le suddette aree limitrofe in Classe I (a Ovest) e Classe VI (a Nord-Ovest) verso le quali non è possibile inserire delle fasce "cuscinetto" data la mancanza di spazio sufficiente. L'unica fascia di separazione è rappresentata dalla viabilità urbana.

La classificazione acustica della FASE IV coincide dunque con quella della FASE III (cfr. **Figura 8**).

Figura 8 – Stralcio della ipotesi di bozza di variante del Classificazione Acustica - FASI III e IV



6. Verifica previsionale del clima acustico presso l'area oggetto di Variante PRIN

La Variante PRIN prevede la sostituzione di un edificio a uso produttivo di 3 piani per consentire la realizzazione di due edifici residenziali di 6 piani. Dal punto di vista dell'inquinamento acustico prodotto, la Variante PRIN si configura dunque come migliorativa rispetto al PRIN precedente.

La precedente valutazione previsionale di impatto acustico (rif. ns. Doc. CP_0853_0702_R01_000_00 del 14/07/2008) prevedeva per le facciate più esposte al rumore degli edifici della Residenza Convenzionata (rif. Ricettore R12) livelli di immissione sonora di $55 \div 60$ dB(A) L_{Aeq} nel periodo diurno e $45 \div 50$ dB(A) L_{Aeq} nel periodo notturno, valori compatibili con i limiti di immissione della Classe III

nei due periodi di riferimento (rispettivamente di 60 dB(A) e 50 dB(A)), **a conferma della compatibilità della Variante PRIN con la nuova ipotesi di Piano di Classificazione Acustica.**

7. Verifica degli accostamenti critici

Come evidenziato nel **Paragrafo 5.5**, l'isolato in esame presenta i seguenti contatti critici di 1° Livello:

- a Ovest, con l'Area 458, sede dell'Asilo Nido Infantile "La Cicogna", posta in Classe Acustica I "Aree particolarmente protette" e classificata a PRG come "Aree a servizi privati di interesse pubblico";
- a Nord-Ovest, con l'Area 3625, sede di attività di natura prevalentemente commerciale, posta in Classe Acustica VI "Aree esclusivamente industriali" e classificata a PRG come "Viabilità nelle zone urbane di trasformazione + Attività produttive + Zone a servizi nelle zone urbane di trasformazione".

Relativamente al contatto critico dell'Area in esame a Nord-Ovest con l'Area 3625 posta in Classe VI, al fine di valutare preventivamente eventuali impatti acustici verso i futuri edifici di 6 piani che sorgeranno nell'area oggetto di Variante PRIN, nel Maggio 2013 è stato condotto un apposito sopralluogo per verificare le destinazioni d'uso degli edifici presenti nell'area industriale 3625 e verificare l'eventuale presenza di sorgenti sonore significative tali da poter comportare criticità acustiche verso i futuri insediamenti residenziali.

Le **Schede da 1 a 7** riassumono gli esiti del sopralluogo presso l'Area 3625 posta in Classe VI.

Per ogni fabbricato esaminato è stata realizzata una "scheda di sopralluogo" indicante:

- localizzazione planimetrica del fabbricato
- fotografia del fabbricato
- soggetto utilizzatore del fabbricato
- ubicazione
- sorgenti sonore

Dal sopralluogo **non risultano presenti sorgenti sonore significative tali da comportare un impatto acustico superiore ai limiti di legge verso l'area oggetto di Variante PRIN.**

Peraltro la situazione acustica è addirittura migliorata rispetto al sopralluogo del 2008 poiché non sono più attivi gli impianti di ventilazione e i camini di espulsione aria/fumi della Autofficina LANCIA BLUE TEAM e dell'annessa Carrozzeria, che hanno recentemente chiuso l'attività.

Non è dunque necessario realizzare un Piano di Risanamento Acustico.

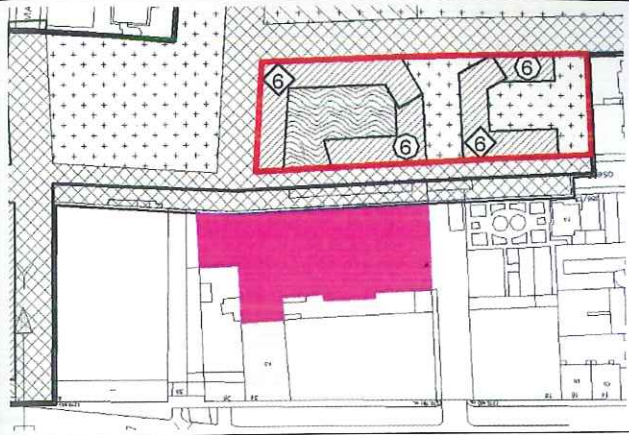

Scheda sopralluogo n. 1 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto Area ex Autosalone OFFICINE ABARTH Attualmente in fase di ristrutturazione per ospitare un altro autosalone (verosimilmente NISSAN RENAULT)</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 34, Torino</p>	
<p>Sorgenti sonore Attualmente non vi sono sorgenti sonore significative (i locali sono vuoti). Essendo previsto un nuovo autosalone non si stimano future emissioni sonore degne di nota.</p>	

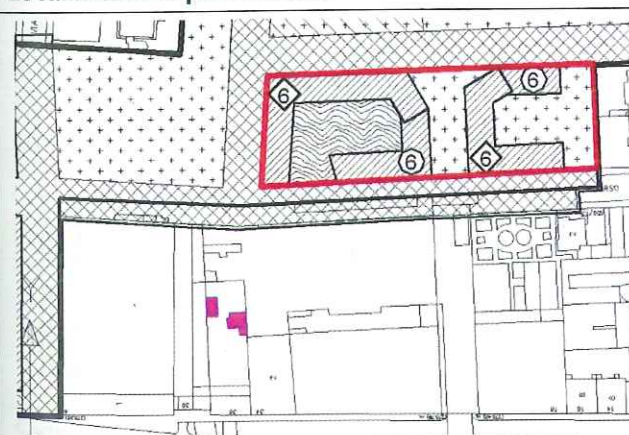

Scheda sopralluogo n. 2 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto Negozio UNOPIU' (esposizione e vendita mobili da giardino)</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 36, Torino (piano terra)</p>	
<p>Sorgenti sonore Non sono state riscontrate sorgenti sonore significative.</p>	

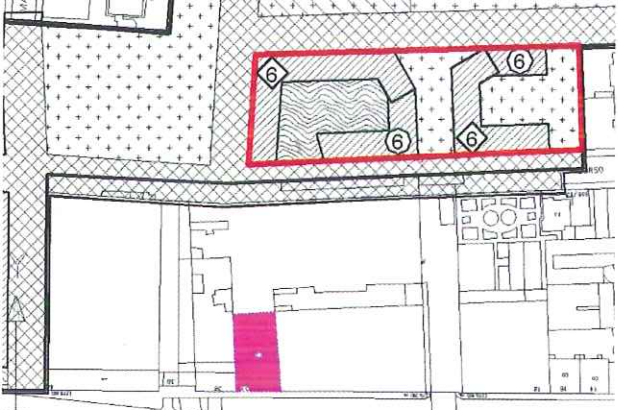

Scheda sopralluogo n. 3 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto Ex Autofficina BLUE TEAM concessionaria LANCIA (Gruppo DINAMICA DUE) L'autofficina non è più attiva. I locali sono vuoti e in stato di abbandono. Potrebbero diventare un magazzino.</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 36, Torino</p>	
<p>Sorgenti sonore Attualmente nessuna sorgente (i locali sono vuoti). Qualora i locali fossero destinati a magazzino non si prevedono sorgenti sonore significative.</p>	

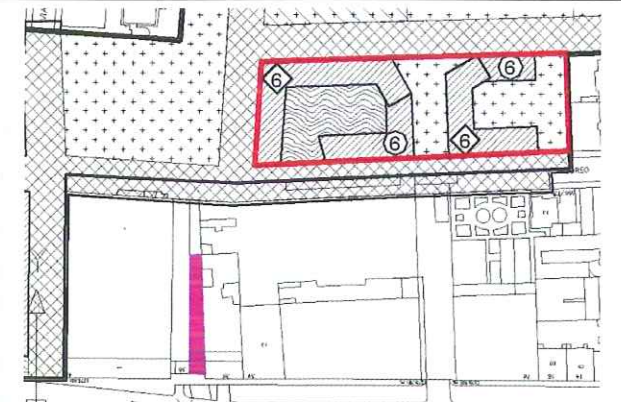
Scheda sopralluogo n. 4 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto Ex Carrozzeria (fine attività a causa della chiusura dell'Autofficina BLUE TEAM LANCIA con cui collaborava)</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 36, Torino</p>	
<p>Sorgenti sonore La carrozzeria è chiusa. Non vi sono sorgenti sonore attive</p>	

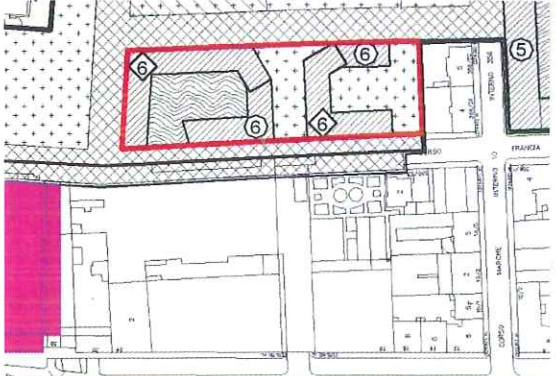

Scheda sopralluogo n. 5 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto Uffici AL.BA.RIS. s.a.s. (commercio elettronico)</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 36, Torino (primo piano)</p>	
<p>Sorgenti sonore Non sono state riscontrate sorgenti sonore significative.</p>	

Scheda sopralluogo n. 6 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
<p>Soggetto COMPUTER HOSPITAL s.n.c. (riparazione computer e magazzino componenti informatici)</p>	
<p>Ubicazione Corso Marche 36, Torino</p>	
<p>Sorgenti sonore Il ventilatore cassonato in copertura (visibile nella foto) è disattivato da anni. Non sono state riscontrate sorgenti sonore significative (solo un'unità esterna di uno split sulla facciata)</p>	

Scheda sopralluogo n. 7 – Area 3625 Classe VI: destinazioni d'uso attuali

Localizzazione planimetrica	Fotografia
	
Soggetto COSSO & C. S.r.l. (commercio componentistica del veicolo) Uffici (lato C.so Marche) e magazzino ricambi. Non vi è produzione.	
Ubicazione Corso Marche 36, Torino	
Sorgenti sonore Le uniche sorgenti sono rappresentate dalle piccole unità esterne degli split degli uffici (su facciata C.so Marche) Non sono state riscontrate sorgenti sonore significative.	

8. Conclusioni

La Variante PRIN prevista per la Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "Ambito 8.15 - Quartiere Dora" comporta **per l'isolato interessato dalle modifiche della Variante una nuova destinazione urbanistica che presuppone una revisione del Piano di Classificazione Acustica Comunale.**

Si propone di classificare l'isolato in questione nella Classe Acustica III al posto dell'attuale Classe IV. La configurazione della proposta di revisione di Piano di Classificazione Acustica è quella di **Figura 8.**

In relazione alle previsioni di clima/impatto acustico futuro, sulla base della valutazione precedentemente condotta (rif. ns. Doc. CP_0853_0702_R01_000_00 del 14/07/2008), si stimano per l'area in esame livelli di immissione sonora compatibili con i nuovi limiti della Classe III.

La presenza dell'accostamento critico con l'Area n. 3625 in Classe VI "Aree esclusivamente industriali" non comporta la realizzazione di un Piano di Risanamento Acustico in quanto, sulla base di un apposito sopralluogo condotto nel Maggio 2013, risulta che l'area non è più sede di attività produttive ma ospita attività commerciali e terziarie che non presentano sorgenti sonore tali da comportare impatti acustici significativi verso i futuri insediamenti residenziali.

Ing. Davide PAPI

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
con D.G.R. Piemonte n. 63-18869 del 5/5/97



CITTA' DI TORINO

PROGRAMMA INTEGRATO
DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
EDILIZIA E AMBIENTALE

in attuazione dell' art. 16 Legge 17 FEB 1992, n. 179

ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE
ambito di P.R.G.: **8.15 QUARTIERE DORA**

LEGENDA



PERIMETRAZIONE Z.U.T.



PERIMETRAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO

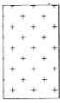


N

SAGOMA MASSIMA EDIFICI IN PROGETTO
E NUMERO MASSIMO PIANI
(compreso il p. terreno; +/- 2 piani)



AREE DA DESTINARE
ALLA VIABILITA'



AREE DA DESTINARE
A SERVIZI PUBBLICI
IN SUPERFICIE



AREE DA DESTINARE
A SERVIZI PUBBLICI
SU SOLETTA



AREE PRIVATE DI PERTINENZA
DEGLI EDIFICI IN PROGETTO

Proprietà

Imm. Diorama S.r.l.
Spitca S.r.l.
Multigestim S.r.l.

Progetto

Studio Ammirante
Architetti Associati

TAVOLA 1

PLANIMETRIA DI PROGETTO



febbraio 2008

CITTA' DI TORINO

MODIFICA AL PROGRAMMA INTEGRATO

DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
EDILIZIA E AMBIENTALE

in attuazione dell' art. 16 Legge 17 FEB 1992, n. 179

ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE ambito di P.R.G.: 8.15 QUARTIERE DORA

PERIMETRAZIONE Z.U.T.

PERIMETRAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO

SAGOMA MASSIMA EDIFICI IN PROGETTO
E NUMERO MASSIMO PIANI
(compreso il p. terreno; +/- 2 piani)

SAGOMA MASSIMA EDIFICI IN PROGETTO
E NUMERO MASSIMO PIANI
(compreso il p. terreno; + 1 piano arretrato)

LEGENDA



SAGOMA MASSIMA
EDIFICI IN PROGETTO
E NUMERO MASSIMO PIANI
(compreso il p. terreno)



AREE DA DESTINARE
ALLA VIABILITA'



AREE DA DESTINARE
A SERVIZI PUBBLICI
IN SUPERFICIE



AREE DA DESTINARE
A SERVIZI PUBBLICI
SU SOLETTA



AREA DA DESTINARE A EDILIZIA
SOCIALE e/o PUBBLICA



AREE PRIVATE DI PERTINENZA
DEGLI EDIFICI IN PROGETTO

scala 1:2000

Proprietà

Imm. Diorama S.r.l.
Spirea S.r.l.
Multigestim S.r.l.

Progetto

Studio Amiranic
Architetti Associati

TAVOLA 2

PLANIMETRIA DEL PROGETTO

